

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

9^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e produzione agroalimentare)

13° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 1988

Presidenza del Presidente CARTA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Contributo all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia» (473), d'iniziativa dei senatori Mancino ed altri

(Seguito della discussione ed approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE	Pag. 1, 3, 4
BUSSETI (DC) relatore alla Commissione	2
CIMINO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste	3
LOPS (PCI)	2
SALERNO (DC)	4

I lavori hanno inizio alle ore 10,35.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Contributo all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia» (473), d'iniziativa dei senatori Mancino ed altri

(Seguito della discussione ed approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Contributo all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia» (473), d'iniziativa dei senatori Mancino ed altri.

Riprendiamo il dibattito sospeso il 29 giugno scorso.

Ricordo che il relatore, senatore Busseti, ed altri senatori hanno presentato un nuovo emendamento introduttivo di un articolo unico, interamente sostitutivo degli articoli 1 e 2 del disegno di legge oggi al nostro esame. Tale emendamento è stato esaminato dalla 5^a Commissione permanente, la quale ha espresso il seguente parere:

«La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato l'emendamento (trasmissso a firma del relatore) con cui viene parzialmente riformulato il comma 1 dell'articolo 1 dell'emendamento già esaminato e interamente sostitutivo degli articoli 1 e 2 del provvedimento, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole.

BUSSETI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, non ho nulla da aggiungere alla relazione che ho svolto a suo tempo.

LOPS. Signor Presidente, dopo la relazione svolta dal collega Busseti vorrei fare solo alcune considerazioni sul disegno di legge di n. 473 per conto del Gruppo comunista.

Noi crediamo che l'utilità di questo disegno di legge, che stanZIA un contributo di 45 miliardi di lire a favore dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, sia avvertita anche da noi. Si trattava di capire se questo stanziamento era dato per investimenti oppure per la spesa di gestione dell'Ente con i suoi 250 dipendenti. In un primo momento è stato espresso anche un dubbio dalla 5^a Commissione permanente, la quale dopo l'altro emendamento riformulato dal senatore Busseti e da altri senatori, come è stato già detto dal Presidente, ha trasmesso un parere favorevole.

Noi non vogliamo assolutamente intralciare l'iter del provvedimento, ma diciamo che è bene che, anche dopo l'approvazione del disegno di legge oggi al nostro esame, il Governo ci faccia pervenire una relazione dettagliata non tanto sull'attività dell'Ente - dal momento che la conosciamo abbastanza bene - quanto in merito al problema finanziario, cioè sulla gestione e sugli investimenti dell'Ente medesimo.

Tale esigenza era stata già avvertita in sede di legge finanziaria 1988 quando nel capitolo 9001 era stato previsto un fondo di accantonamento ai fini del contributo per la valorizzazione e l'utilizzazione delle risorse irrigue da destinare anche all'Ente in oggetto per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia.

Nella relazione svolta dal senatore Busseti si dice che questo Ente soffre di crescenti costi gestionali aggravati dal fatto che i fondi previsti dalla legge n. 64, concernente l'intervento straordinario nel Mezzogiorno, non vengono utilizzati o si fanno slittare di anno in anno. A nostro avviso - ma anche ad avviso del relatore - necessita una relazione dettagliata da parte del Governo sulla gestione di questo Ente.

Accanto al problema del finanziamento della gestione di questo Ente vi sono - ed il relatore Busseti lo sa - grandi problemi di finanziamento di progetti esistenti. Dalla costituzione dell'Ente, avvenuta nel 1947 e voluta da noi comunisti e dal movimento democratico nel suo insieme anche con dure lotte, passi avanti si sono fatti nell'irrigazione di ampie zone della Puglia e della Lucania, ma dopo quarant'anni dobbiamo constatare che non solo si rende necessario intervenire per irrigare altre zone, ma necessita intervenire urgentemente per fornire acqua potabile alle città nelle quali l'erogazione è limitata, magari solo per alcune ore in alcuni giorni come sta succedendo oggi in Puglia, dove l'acqua viene erogata in certi giorni al massimo fino alle ore 17, mentre in altri giorni non viene erogata affatto.

L'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia dispone di progetti già da dieci anni, per giunta esaminati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, approvati sul piano tecnico - e questo lo voglio dire al Governo - ma non interamente finanziati nonostante la delibera n. 611 del 31 marzo 1987 nell'ambito delle previsioni del secondo anno di attuazione dell'intervento straordinario.

Ora, a nostro avviso, il Governo deve intervenire per assicurare tutti i finanziamenti, per mandare in cantiere i progetti esistenti e quelli che man mano l'Ente proporrà.

Il nostro voto dunque sarà favorevole anche se avremmo voluto per questo tipo di enti il riordino e l'unificazione; mi riferisco all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, ma anche all'Ente acquedotto pugliese. La loro gestione lascia a desiderare dal punto di vista della trasparenza degli appalti delle opere - cosa che d'altra parte è stata denunciata da molti organi di stampa, e in particolare da «Il Sole - 24 Ore» dell'11 maggio scorso -. Dunque, sarebbe bene che il Governo rivedesse anche questo discorso, che mettesse in discussione il problema della correttezza, della funzionalità e del riordino di questi due Enti. Sappiamo che è in cantiere una proposta di legge del Governo per quanto riguarda il problema dell'Ente acquedotto pugliese, ma sarebbe bene che prima di arrivare alla

discussione di questa proposta si addivenisse all'unificazione di questi due Enti.

Per quanto riguarda l'emendamento presentato dal senatore Busseti e da altri senatori - mi riferisco all'ultimo in ordine cronologico -, mi pare che esso non investa solamente una questione formale o solo una migliore definizione degli articoli 1 e 2; il problema di fondo è l'accorpamento del contributo di 45 miliardi di lire dal 1988 al 1990, ripartiti in tre anni e non più diluiti in cinque anni come era stato previsto nella prima stesura del disegno di legge, in riferimento al capitolo 9001 della legge finanziaria 1988. A nostro avviso - ma anche ad avviso della 5^a Commissione permanente - si tratta di un problema di investimenti e non solo di stanziamento per quanto riguarda la questione gestionale.

Per questi motivi, raccomando al Governo di rivedere un po' tutta la materia, tenendo presente che noi, come Commissione, vogliamo essere informati con una relazione dettagliata sull'attività di questo Ente, soprattutto per quanto riguarda il problema degli investimenti. Con questa raccomandazione esprimiamo voto favorevole.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

CIMINO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste. Signor Presidente, intervengo brevemente soprattutto per fare alcune precisazioni.

Le questioni sollevate dal senatore Lops attengono a problemi di ordine più generale e alle possibili e doverose correlazioni tra l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia e l'Ente acquedotto pugliese. Questo problema è oggetto di un attento esame. Noi sappiamo quale è l'attenzione che si impenna più sugli investimenti che non sulle questioni che attengono la pregressa situazione debitoria.

Per quanto riguarda poi la possibile relazione da inviare alla Commissione, il Governo si attiverà nel senso di dare prontezza e conoscenza alla Commissione stessa di come vengono spese queste somme stanziare a favore dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la

trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia.

PRESIDENTE. Passiamo ora all'esame degli articoli.

Ricordo che è stato presentato dal relatore, in base alla proposta contenuta nel parere espresso dalla Commissione bilancio, un emendamento tendente a sostituire con un articolo unico i due articoli di cui consta il disegno di legge.

Do lettura degli articoli 1 e 2 di cui si propone la sostituzione:

Art. 1.

1. Per il conseguimento dei fini istituzionali, è attribuito all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia, con sede in Bari, un contributo straordinario di lire 20 miliardi.

2. È attribuito, altresì, un contributo nelle spese di funzionamento in ragione di lire 5 miliardi per ciascuno degli anni 1987, 1988, 1989, 1990 e 1991.

Art. 2.

1. All'onere di lire 45 miliardi, da inscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, si provvede:

a) quanto a lire 20 miliardi per contributo straordinario, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto nel capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987;

b) quanto a lire 5 miliardi per contributo alle spese di funzionamento dal 1987 al 1990, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-1989, nello stesso capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Do lettura dell'emendamento sostitutivo proposto dal relatore.

Art. 1.

1. È attribuito all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia, con sede in Bari, un contributo di lire 15 miliardi per ciascuno degli anni 1988, 1989, e 1990, per la valorizzazione e l'utilizzazione delle risorse irrigue.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 1988-1990, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1988, all'uopo utilizzando l'apposito accantonamento previsto alla voce: «Contributo per la valorizzazione e la utilizzazione delle risorse irrigue ad opera dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia».

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Passiamo alla votazione.

SALERNO. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole del Gruppo della Democrazia cristiana.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico, nel testo proposto dal relatore, sostitutivo dei due originari articoli del disegno di legge.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 10,45.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale
e dei resoconti stenografici*

DOTT. ETTORE LAURENZANO